

**CASSA DI RISPARMIO DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO**

CODICE ETICO

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2011, revisionato dal Consiglio di Amministrazione in data 09 luglio 2012 ed ulteriormente modificato dal Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2015

PREMESSA	3
<u>1 PRINCIPI FONDAMENTALI</u>	<u>3</u>
1.1 RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	3
1.2 INTEGRITÀ	4
1.3 LEALTÀ	4
1.4 DIGNITÀ ED UGUAGLIANZA	4
1.5 PROFESSIONALITÀ E SPIRITO DI COLLABORAZIONE	4
1.6 TRACCIABILITÀ	4
1.7 CONFLITTO DI INTERESSI	4
<u>2 RAPPORTI ESTERNI</u>	<u>5</u>
2.1 RAPPORTI CON CONTROPARTI ESTERNE	5
2.2 RAPPORTI CON GOVERNI, ISTITUZIONI ED UFFICI PUBBLICI O AVENTI FUNZIONI PUBBLICHE	5
2.3 RAPPORTI CON I CLIENTI	6
2.4 RAPPORTI CON FORNITORI DI BENI E DI SERVIZI E CON I COLLABORATORI	6
<u>3 COMUNICAZIONE ESTERNA</u>	<u>7</u>
3.1 COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO	7
3.2 CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI	7
<u>4 RISORSE UMANE E POLITICA DELL'OCCUPAZIONE</u>	<u>7</u>
4.1 PRINCIPI GENERALI	7
4.2 SELEZIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	8
4.3 REMUNERAZIONE	8
4.4 AMBIENTE DI LAVORO	8
4.5 SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI	8
4.6 UTILIZZO DI ATTREZZATURE E STRUTTURE AZIENDALI	9
4.7 CONTROLLI INTERNI	9
<u>5 DATI CONTABILI</u>	<u>9</u>
5.1 REGISTRAZIONI CONTABILI	9
5.2 RAPPORTI CON IL COLLEGIO SINDACALE E CON LA SOCIETÀ ESTERNA DI REVISIONE	10
<u>6 REGOLE DI ATTUAZIONE DEL CODICE</u>	<u>10</u>
<u>7 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO E SANZIONI</u>	<u>11</u>

Premessa

La Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino è la più antica e prestigiosa banca della Repubblica. Si distingue per la forte presenza sul territorio e per la grande attenzione alle necessità dei clienti, arrivando oggi a rappresentare la realtà finanziaria sammarinese per eccellenza.

Dal 2001 la Cassa è diventata Società per Azioni, un assetto societario più adatto a soddisfare gli obiettivi di espansione e sviluppo.

Oggi, come ieri, la Cassa di Risparmio è un punto di riferimento per la vita economica e sociale della Repubblica. Fedele alle proprie radici, lavora con professionalità e competenza per sostenere le attività dei cittadini, promuovere lo sviluppo di San Marino per valorizzarne l'immagine nel panorama internazionale.

Il quadro delle regole in cui essa opera è dettato dalle leggi generali, da leggi specifiche, dai regolamenti che ne derivano, dal proprio Statuto e dai documenti regolativi approvati dagli organi statutari.

La Cassa di Risparmio di San Marino ha adottato il presente Codice Etico (il "Codice") al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi.

Il Codice contiene i valori, i principi etici e le regole di comportamento che gli Esponenti Aziendali, i Dipendenti, i Consulenti, i Collaboratori, i Fornitori, i portatori di interessi nei confronti della Cassa e tutti coloro che operano in nome e per conto (di seguito "destinatari") della stessa sono tenuti a rispettare.

La Cassa di Risparmio di San Marino si impegna a diffondere i valori e i principi di questo Codice anche presso le Società che fanno parte del suo Gruppo.

Il valore e l'importanza del Codice Etico sono rafforzati dalla previsione di una specifica responsabilità degli Enti per i misfatti richiamati dalla Legge 21 gennaio 2010 n. 6.

1 Principi fondamentali

1.1 Rispetto delle leggi e dei regolamenti

Tutte le attività poste in essere in nome e per conto della Cassa devono essere svolte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Ciascun Destinatario s'impegna ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge e dei regolamenti applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come nel tempo vigenti.

Ciascun Dipendente osserva, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà, anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi applicabili al suo rapporto di lavoro.

1.2 Integrità

Nello svolgimento delle proprie funzioni ciascun Destinatario tiene una condotta ispirata alla trasparenza ed all'integrità morale e, in particolare, ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

1.3 Lealtà

I rapporti con l'esterno e le relazioni con i superiori, i dipendenti ed i collaboratori devono essere improntate alla massima lealtà, che consiste nella fedeltà ai patti, nell'agire con senso di responsabilità, nella valorizzazione e salvaguardia del patrimonio della Cassa, nella chiara e funzionale gestione delle informazioni e nell'applicazione della regola di buona fede, in ogni attività o decisione.

1.4 Dignità ed uguaglianza

Ciascun Destinatario riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Ciascun Destinatario lavora con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse. La Cassa respinge e vieta qualsiasi forma di discriminazione, molestia o offesa.

1.5 Professionalità e spirito di collaborazione

Ciascun Destinatario svolge la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno per conseguire gli obiettivi assegnatigli ed assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie mansioni. E' fatto obbligo ad ogni Destinatario di svolgere con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento. La collaborazione reciproca tra i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in un medesimo progetto rappresenta un principio imprescindibile per la Cassa. La qualità e l'efficienza dell'organizzazione interna e la reputazione della Cassa sono determinate in misura rilevante dalla condotta di ciascun Destinatario che è pertanto tenuto a contribuire con la propria condotta alla salvaguardia di tali valori.

1.6 Tracciabilità

Ciascun Destinatario deve assicurare adeguata documentazione di ogni operazione effettuata, al fine di poter procedere in ogni momento a verificare le motivazioni e le caratteristiche dell'operazione nelle fasi di autorizzazione, effettuazione, registrazione e verifica dell'operazione stessa.

1.7 Conflitto di interessi

I Destinatari, nell'espletamento delle proprie funzioni, evitano conflitti di interessi.

A titolo esemplificativo, sussiste conflitto di interessi in caso di:

- strumentalizzazione della propria posizione funzionale per il perseguimento di interessi in contrasto con quelli della Cassa;
- uso di informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi della Cassa;
- assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualunque genere presso clienti, fornitori, concorrenti e terzi in genere in contrasto con gli interessi della Cassa.

Ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto di interessi o comunque a pregiudicare la capacità del Destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse della Cassa, deve essere immediatamente comunicata dal Destinatario all'Organismo di Vigilanza della Cassa e determina, per il Destinatario in questione, l'obbligo di astenersi dal compiere atti connessi o relativi a tale situazione.

2 Rapporti esterni

2.1 Rapporti con controparti esterne

I rapporti con le controparti esterne sono tenuti nel rispetto dei principi fondamentali di cui al presente Codice e delle norme di legge nel tempo vigenti.

Le attività nei confronti delle controparti esterne devono uniformarsi ai principi di onestà, lealtà, disponibilità e trasparenza, e devono essere sorrette dai criteri di competenza, professionalità, dedizione ed efficienza.

Nello sviluppo delle iniziative con controparti esterne, i Destinatari devono attenersi al rispetto dei principi espressi nel presente Codice etico. In particolare devono:

- instaurare rapporti esclusivamente con controparti esterne che godano di una reputazione rispettabile, e la cui cultura etica aziendale sia comparabile a quella della Cassa;
- assicurare la trasparenza degli accordi ed evitare la sottoscrizione di patti o accordi contrari alla legge;
- mantenere con le controparti esterne rapporti trasparenti e collaborativi; segnalare tempestivamente all'Organismo di Vigilanza della Cassa ogni comportamento che appaia contrario ai principi etici di cui al presente Codice.

2.2 Rapporti con Governi, Istituzioni ed Uffici Pubblici o aventi funzioni pubbliche

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le pubbliche istituzioni sono improntati alla massima trasparenza e correttezza, nel rispetto delle norme in vigore, del presente Codice, nonché dello statuto della Cassa e delle leggi speciali.

In particolare, a mero titolo esemplificativo, sono vietati i seguenti comportamenti intrapresi sia all'interno che all'esterno della Repubblica:

- promettere, offrire o in alcun modo versare o fornire somme, beni in natura o altri benefici, anche a seguito di illecite pressioni, a titolo personale a pubblici funzionari o ad interlocutori privati, quando siano incaricati di pubblico servizio, con la finalità di promuovere o favorire gli interessi della Cassa. Le predette prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni, quali incarichi, consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni, opportunità di impiego, opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere, ecc.;
- tenere comportamenti comunque intesi ad influenzare impropriamente le decisioni dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della pubblica amministrazione;
- fornire o promettere di fornire, sollecitare o ottenere informazioni e/o documenti riservati o comunque tali da poter compromettere l'integrità o la reputazione di una od entrambe le parti in violazione dei principi di trasparenza e correttezza professionale.

Atti quali la concessione di omaggi o forme di ospitalità, posti in essere dai Destinatari del presente Codice nei confronti di Pubblici Ufficiali o Pubblici Impiegati che non rivestono la qualifica di pubblico ufficiale sono consentiti laddove direttamente ascrivibili a normali

relazioni di cortesia o considerati usuali in relazione alla ricorrenza e purché non compromettano l'integrità e la reputazione della Cassa e non influenzino l'autonomia di giudizio del destinatario.

2.3 Rapporti con i clienti

Costituisce obiettivo prioritario della Cassa la piena soddisfazione delle esigenze delle proprie controparti pubbliche e private, anche al fine della creazione di un solido rapporto ispirato ai generali valori di correttezza, onestà, efficienza e professionalità.

La Cassa, pur non manifestando preclusioni verso alcun cliente o categoria di clienti, non intrattiene relazioni, dirette o indirette, con persone delle quali sia conosciuta l'appartenenza a organizzazioni criminali, che siano collegate al traffico di droga, all'usura ecc., o che evidenzino, nella gestione dei rapporti intrattenuti con la Cassa, comportamenti che prefigurino attività di riciclaggio.

La Cassa impronta i rapporti d'affari nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti emanati dagli Organi di vigilanza.

La Cassa attua progetti e iniziative tesi a rafforzare la qualità del servizio erogato ai clienti e a migliorare la relazione con essi.

Tutti i contratti, le forme di comunicazione e relazione con il cliente, compresi i messaggi pubblicitari, sono gestiti in base a criteri di condotta improntati a chiarezza e trasparenza.

2.4 Rapporti con fornitori di beni e di servizi e con i collaboratori

La selezione dei fornitori di beni o di servizi e, comunque, l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo è effettuata dalle apposite funzioni a ciò delegate, sulla base di criteri oggettivi e documentabili, improntati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione.

Anche la selezione dei collaboratori esterni deve essere eseguita dalle funzioni abilitate, previa attenta valutazione dell'opportunità di ricorrere a simili prestazioni e ponendo la massima attenzione a selezionare controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione.

Nei rapporti con i fornitori ed i collaboratori esterni la Cassa si ispira a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza.

In particolare, nell'ambito di tali rapporti, i Destinatari sono tenuti a:

- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto e franco in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità, costo e tempi di consegna;
- applicare le condizioni contrattualmente previste;
- richiedere ai fornitori di attenersi ai principi del presente Codice Etico, includendo nei contratti apposita previsione, con la quale i medesimi confermano di aver preso visione del Codice Etico della Cassa, anche tramite il sito Internet della stessa e di adeguarsi alle prescrizioni ivi contenute;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

3 Comunicazione esterna

3.1 Comunicazioni verso l'esterno

La Cassa riconosce ai *mass media* un ruolo fondamentale nel processo di trasferimento delle informazioni. Per tale ragione i rapporti con gli interlocutori – sia nazionali che esteri – sono gestiti nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, chiarezza, accuratezza e tempestività.

I rapporti con i *mass media* sono tenuti esclusivamente dalle strutture organizzative a ciò delegate. E' fatto espresso divieto ai Destinatari di fornire informazioni ai rappresentanti dei *mass media* o di impegnarsi a fornirle senza l'autorizzazione della struttura organizzativa competente. E' altresì vietato offrire pagamenti, doni o altre liberalità volti ad influenzare l'attività professionale di *mass media*.

I Destinatari chiamati a fornire all'esterno notizie riguardanti obiettivi, attività, risultati, tramite la partecipazione a pubblici interventi, convegni, congressi, seminari o la redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere l'autorizzazione del vertice della struttura organizzativa di appartenenza circa i testi, le relazioni predisposte e le linee di comunicazione, concordando e verificando i contenuti con la struttura organizzativa competente.

3.2 Circolazione delle informazioni

La Cassa assicura, nell'esercizio della propria attività, la trasparenza delle scelte effettuate. La circolazione delle informazioni deve essere gestita secondo criteri di verità, accuratezza e tempestività e nel rispetto dei livelli di riservatezza ad esse associati. A tale fine i rapporti informativi, destinati sia all'interno che all'esterno (fornitori, partner, interlocutori istituzionali) devono essere redatti in modo scrupoloso ed in conformità a tali principi.

I Destinatari rispettano eventuali obblighi di comunicazione interna o esterna, ovvero divieti o restrizioni, relativi ad operazioni su strumenti finanziari, secondo quanto stabilito dai competenti organi della Cassa.

4 Risorse umane e politica dell'occupazione

4.1 Principi generali

La lealtà, la capacità, la professionalità, la serietà, la preparazione e la dedizione del personale rappresentano valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli obiettivi della Cassa.

Nell'ambito della selezione – condotta nel rispetto dei principi di cui al presente Codice Etico, delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna – la Cassa opera affinché le risorse acquisite corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze organizzative, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta.

Nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane la Cassa si impegna a creare e mantenere le condizioni necessarie affinché le capacità, le competenze, le conoscenze di ciascun dipendente possano ulteriormente ampliarsi, al fine di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali. Per tale ragione La Cassa persegue una politica volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità.

In tale contesto, al dipendente è richiesto di coltivare e sollecitare l'acquisizione di nuove competenze, capacità e conoscenze, nonché di operare, nello svolgimento della propria attività, nel pieno rispetto delle strutture organizzative, anche al fine di consentire una corretta ed ordinata attivazione della catena dei controlli interni e la formazione di un preciso ed articolato quadro delle responsabilità.

4.2 Selezione, valorizzazione e formazione professionale

La selezione e l'assunzione del personale deve avvenire nel rigoroso rispetto delle regole standard definite dalla Cassa ed essere uniformata a criteri di trasparenza nella valutazione dei requisiti di competenza e professionalità, di capacità e potenzialità individuale.

Nell'assunzione e nella gestione del personale, così come nei rapporti professionali, i Destinatari devono tenere in espressa e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche, le credenze religiose, lo stato di salute, l'orientamento sessuale, le condizioni economico-sociali.

E' vietata anche la mera prospettazione di incrementi nella remunerazione, di altri vantaggi o di progressione in carriera, quale contropartita di attività difformi dalle leggi, dal presente Codice e dalle norme e regole interne, anche limitatamente alla competenza.

E' proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti dei Destinatari che rifiutano di porre in essere condotte illecite o che lamentano o segnalano tali comportamenti.

4.3 Remunerazione

Fermo restando il rispetto di norme imperative, il sistema delle remunerazioni, a qualsiasi livello, sia nella parte in denaro che in quella costituita da benefit, deve essere ispirato al principio in forza del quale la remunerazione viene determinata unicamente sulla base di valutazioni attinenti alla formazione, alla professionalità specifica, all'esperienza acquisita, al merito dimostrato e al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

4.4 Ambiente di lavoro

All'interno dell'ambiente di lavoro i Destinatari tengono una condotta improntata a serietà, ordine e decoro.

La Cassa vieta espressamente che si tengano, verso chiunque, episodi di molestia o di intolleranza di qualunque tipo sui luoghi di lavoro.

I Destinatari collaborano reciprocamente al fine del raggiungimento di risultati comuni e s'impegnano per creare un ambiente di lavoro sereno e gratificante.

4.5 Sicurezza dell'ambiente di lavoro e della salute dei lavoratori

La Cassa è impegnata nell'attività di sviluppo e attuazione delle strategie, delle politiche e dei piani operativi volti a prevenire e superare ogni comportamento colposo o doloso che potrebbe provocare danni diretti al personale della Cassa e/o alle risorse materiali e immateriali dell'Ente, così come al clienti ed ai collaboratori esterni in genere.

I Destinatari del presente Codice si impegnano a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, sviluppare la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza del personale.

Le attività devono essere svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; la gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

I Destinatari del presente Codice devono astenersi dal porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, fattispecie di rischio per la salute e la sicurezza.

4.6 Utilizzo di attrezzature e strutture aziendali

I beni aziendali della Cassa e, in particolare, le attrezzature situate nei luoghi di lavoro, sono utilizzati per ragioni di servizio, ai sensi della normativa vigente.

In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali e, in particolare, le risorse informatiche e di rete per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'intolleranza razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione di diritti umani.

A nessun Destinatario è consentito effettuare registrazioni o riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche di documenti aziendali, salvi i casi in cui tali attività rientrino nel normale svolgimento delle funzioni affidategli.

4.7 Controlli interni

Per sistema di controllo interno si intende l'insieme degli strumenti e processi necessari o utili ad indirizzare, gestire e verificare le attività della banca.

La Cassa prevede un sistema di controlli interni, orientati a verificare e guidare l'organizzazione interna, nonché a garantire l'applicazione delle disposizioni di legge e di quelle regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa è responsabile del sistema di controllo interno; esso ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica costantemente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

5 Dati contabili

5.1 Registrazioni contabili

Le scritture contabili sono tenute secondo i principi di trasparenza, completezza, chiarezza, precisione, accuratezza e conformità alla normativa vigente. A sostegno di ogni operazione deve conservarsi adeguata documentazione, che consenta un'agevole registrazione contabile, la ricostruzione dell'operazione e l'individuazione di eventuali responsabilità.

La Cassa impone il rispetto di tutte le normative applicabili e, in particolare, le regole relative alla redazione dei bilanci e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

La contabilità è impostata su principi contabili di generale accettazione e rileva sistematicamente gli accadimenti derivanti dalla gestione della Cassa. Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata, anche in formato elettronico, secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione da parte sia di enti interni che esterni abilitati al controllo.

E' fatto espresso divieto di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite agli organi sociali o al revisore esterno.

I Destinatari sono tenuti a collaborare alla corretta e tempestiva registrazione in contabilità di ogni attività di gestione e ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente, in modo che il sistema amministrativo-contabile possa conseguire le proprie finalità. I Destinatari sono tenuti a segnalare tempestivamente sia l'esistenza di errori o omissioni nel processo di rilevazione contabile dei fatti gestionali che comportamenti non in linea con le previsioni del presente paragrafo.

5.2 Rapporti con il Collegio Sindacale e con la Società esterna di Revisione

La Cassa impronta i propri rapporti con i membri del Collegio Sindacale e della Società esterna di Revisione alla massima diligenza, professionalità, trasparenza, collaborazione, disponibilità e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, dando puntuale e sollecita esecuzione alle prescrizioni ed agli eventuali adempimenti richiesti.

I dati ed i documenti sono resi disponibili in modo puntuale ed in un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo in modo da fornire informazioni accurate, complete, fedeli e veritiere evitando e comunque segnalando, nella forma e nei modi idonei, situazioni di conflitto di interesse.

In particolare i revisori, sia interni che esterni, devono avere libero accesso a dati, documenti ed informazioni necessarie per lo svolgimento delle loro attività.

6 Regole di attuazione del Codice

La Cassa provvede ad informare i Destinatari delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico nonché alla sua diffusione. La Cassa provvede inoltre alla verifica della sua effettiva osservanza, nonché all'aggiornamento del suo contenuto, con riguardo alle esigenze che si manifestano al variare del contesto e dell'ambiente di riferimento (quali a titolo esemplificativo, organizzazione interna, normativa).

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del presente Codice è affidato all'Organismo di Vigilanza. Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalle normative o dai contratti collettivi vigenti e fatti salvi gli obblighi di legge, l'Organismo di Vigilanza della Cassa, istituito ai sensi della Legge 21 gennaio 2010 n. 6 ed al conseguente Decreto Delegato, è legittimato a ricevere richieste di chiarimenti, reclami o notizie di potenziali o attuali violazioni del presente Codice e a fornire chiarimenti in ordine al presente Codice.

Ogni violazione di questo Codice Etico da parte dei destinatari dovrà essere segnalata prontamente all'Organismo di Vigilanza. A seguito delle segnalazioni ricevute l'Organismo di Vigilanza effettua i relativi accertamenti, anche avvalendosi delle competenti funzioni

aziendali. L'Organismo di Vigilanza provvede quindi ad informare gli organi competenti all'irrogazione delle sanzioni disciplinari in ordine alle violazioni del presente Codice.

Tutte le segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza sono gestite in assoluta confidenzialità, a pena di revoca del mandato ai componenti del medesimo Organismo. I segnalanti in buona fede sono garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione, penalizzazione e in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Cassa o delle persone accusate erroneamente o in malafede.

7 Violazioni del Codice Etico e Sanzioni

La Cassa provvede ad irrogare, con coerenza, imparzialità, ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

L'inosservanza alle norme del Codice da parte dei Destinatari comporterà sanzioni diverse in dipendenza del ruolo del Destinatario interessato, salva in ogni caso la possibilità del risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale inosservanza.

L'osservanza del Codice da parte dei destinatari che siano sia dipendenti che esponenti, si aggiunge ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione indicati nel contratto di lavoro, per i primi, e nelle disposizioni legislative e regolamentari, per i secondi.

Le violazioni alle norme del Codice costituiscono un inadempimento alle obbligazioni derivanti rispettivamente dal rapporto di lavoro e dal rapporto di mandato, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Le violazioni commesse da consulenti, collaboratori e fornitori infine, saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi e contratti.